

Il primo intervento di manutenzione, pressoché radicale, fu eseguito nel **1860** dagli organari bergamaschi **Felice e Giacomo Bossi**.

La manutenzione fu ripetuta nel **1881** da **Carlo Vegezzi Bossi** e successivamente, nel **1902**, ad opera di **Angelo e Giovanni Nova**.

Nel **1953**, l'allora rettore del Santuario, don Giuseppe Ponso, promosse l'ultimo significativo intervento di restauro dell'organo, lavoro realizzato dal torinese Bartolo Pansera

- In quell'occasione vennero apportate modifiche alla pedaliera, portandola da 16 a 27 note.
- Furono inoltre aggiunti quattro nuovi registri, (tra i quali il "concerto di viole" e il "tremolo"), che raggiunsero in tal modo il numero di trenta.

Alla fine del **2006** il consiglio di Amministrazione del Santuario, verificata la necessità di praticare un nuovo intervento di manutenzione generale dello strumento, ha incaricato l'organaro **Mario Marzi** di riportare l'organo al suo precedente splendore.

- Sono state smontate e poi rimontate una ad una le oltre 1200 canne di legno e stagno, i registri, la pedaliera, i somieri e i cinque mantici, provvedendo quando necessario alla loro riparazione e alla pulizia da incrostazioni e polvere.
- I lavori, durati alcuni mesi, sono stati conclusi a fine Maggio 2008.